



Gli eventi sono promossi dall'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa Giunta regionale.
direttore: Roberto Franchini

Regione Emilia-Romagna



Istituto Italiano di Cultura
Bruxelles

Rue de Livourne, 38
1000 Bruxelles
tel:+32(0)2 5332720; fax:+32(0)2 5346292
www.iicbruxelles.esteri.it

L'Emilia-Romagna è una delle regioni più dinamiche dell'intera Europa perché coniuga un'economia avanzata a forte propensione per l'export e un alto reddito pro capite con una riconosciuta vivacità sul fronte artistico e culturale. È annualmente meta di milioni di turisti che ne apprezzano il mare, la buona cucina e le città d'arte, ricche di storia e tradizione.

La Capitale è Bologna, che ospita la più antica Università del mondo e che ha avuto il riconoscimento Unesco di Capitale della Musica; Ferrara, Modena e Ravenna hanno meritato quello di Patrimonio Universale dell'Umanità; Parma, la città di Verdi e di Toscanini, è sede dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare.



La mostra è il naturale distillato della grande campagna fotografica di oltre 5000 scatti promossa dalla Regione Emilia-Romagna sul tema del patrimonio paesaggistico e architettonico dell'Appennino emiliano romagnolo. Nel corso di quattro stagioni Paolo Zappaterra ha perlustrato ogni angolo dell'arco montano e collinare emiliano romagnolo e ha consegnato al committente un vero e proprio racconto per immagini di grande potere evocativo, di cui vedrete cinquanta foto in grande formato. Atmosfere, ambienti, architetture, mutamenti e adattamenti ad opera dell'uomo e della natura fermati dal suo obiettivo restituiscono il paesaggio come un insieme, i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana e dalle loro reciproche interazioni. E in questa lettura l'architettura rurale si rivela, nella sua semplice bellezza, struttura funzionale al paesaggio. Il titolo della mostra è un omaggio al racconto *Casa d'altri* di Silvio d'Arzo, piccolo gioiello della letteratura italiana ambientato nell'Appennino, che la sera dell'inaugurazione sarà presentato in forma di pièce teatrale dall'attore e regista Sivio Castiglioni.

Paolo Zappaterra - *Il viaggio del ferrarese Paolo Zappaterra nel mondo della fotografia è cominciato oltre 40 anni fa con il reportage. Le sue fotografie, pubblicate dalle più prestigiose case editrici italiane, sono state esposte in molte sedi italiane e estere, come l'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona e la New York University.*

Silvio Castiglioni - *Attore e ricercatore teatrale è tra i fondatori del CRT, Centro di ricerca per il teatro e del Teatro di Ventura. Ha lavorato tra gli altri con Raúl Ruiz, Mauricio Paroni de Castro, Renato Gabrielli, François Khan, Eugenio Barba, Katzuko Azuma. Dal 2003 è collaboratore stabile della compagnia Lombardi-Tiezzi. Dal 1998 al 2005 è stato direttore del Festival di Santarcangelo, festival storico della ricerca teatrale italiana, dopo aver collaborato dal '94 al '97 con Leo de Berardinis in qualità di condirettore.*



Per festeggiare i 40 anni di cinema e i 40 anni del Maestro del cinema italiano, la Regione Emilia Romagna ha prodotto il docufilm *I luoghi immaginati. L'Emilia-Romagna nel cinema di Pupi Avati*, del giovane cineasta Riccardo Marchesini. Un documentario sul cinema di Avati e sulla sua esperienza, ma anche su quei paesaggi e quelle suggestioni che l'Emilia-Romagna ha saputo offrirgli per creare, con immagini di grande sapienza, storie ricche di fascino. Attraverso un cifra del tutto personale i film di Avati ci accompagnano in un viaggio, anche nel tempo, dentro l'Emilia-Romagna e il carattere dei suoi abitanti.

In questo *Omaggio a Pupi Avati* vi proponiamo anche una rassegna che ricomponne, concludendosi con il recente *Il figlio più piccolo*, quella che Avati ha ideato come la *Trilogia dei padri*. Una riflessione sul ruolo paterno certo, ma anche più in generale sulle regole del vivere civile e sulla responsabilità.

Il figlio più piccolo, dice il regista bolognese, "presenta il padre più infame della trilogia. Non ho mai fatto cinema di denuncia, ma il nostro presente è così indecente, che anche un moderato come me insorge, con indignazione e urgenza. Ricandido l'innocenza più disarmante, dobbiamo resettare tutte le gerarchie e i valori e ricominciare da capo: voglio frequentare solo persone che credono nei sogni, come questo figlio più piccolo".

Riccardo Marchesini - *Riccardo Marchesini (Bologna, 1975) si diploma all'Accademia Antoniana d'Arte Drammatica e alla scuola "Professione Cinema" di Roma. Collabora con Pupi Avati come regista alla realizzazione di documentari televisivi. Autore di programmi televisivi e video didattici. Tra i suoi film: "Bocca di Rosa" (2000, Premio Fellini) e "Gli ultimi" (2004, Premio Miglior Cortometraggio al MIFF).*



Il film - Presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, *Deserto Rosa* è nato da un'idea della regista Elisabetta Sgarbi. L'ispirazione viene dall'ultimo progetto di Luigi Ghirri: la "casa delle stagioni", uno spazio che il Maestro voleva dedicare all'allestimento di mostre legate alle stagioni correnti. L'occhio di Elisabetta Sgarbi ha "visitato" i paesaggi fotografati dal maestro emiliano restituendoci in 80' la sua profonda emozione. Sceneggiatura del regista russo, Alexandr Sokurov; colonna sonora di Franco Battiato; testi inediti di Ghirri, degli scrittori Antonio Scurati, Petros Markaris e Diego Marani, e del critico Vittorio Sgarbi. Voci narranti: Tony Servillo e Andrea Renzi.

La mostra - Venti scatti di Ghirri utilizzati dalla regista di *Deserto Rosa* per realizzare il film. Il mondo visivo del fotografo reggiano è carico di echi metafisici, testimonianza di un' assenza, qualcosa che c'è stato e che non c'è più, in particolare il passaggio dell'uomo. Per raccontare l'arte di Ghirri la regista ne ha ingrandito le foto fin quasi a farle diventare paesaggi, le ha messe sullo sfondo e poi riprese attraverso una finestra che fungeva da inquadratura. Scenografia: Luca Volpatti.

Elisabetta Sgarbi - *Elisabetta Sgarbi è Direttore Editoriale della casa editrice Bompiani. Dal 1999 i suoi film vengono selezionati nei più significativi festival e mostre del cinema internazionali. Ha ideato, e da dieci anni ne è Direttore Artistico, il festival La Milanese Letteratura Musica Cinema Scienza.*

Luigi Ghirri - *Inizia tardi a fotografare Luigi Ghirri, ma in breve diventa un faro della scena italiana. Nel 1975 l'annuario fotografico di Time-Life lo elegge scoperta dell'anno. Committenti privati e pubblici, nazionali e internazionali si sono avvalsi della sua ricerca concettuale sulla lettura del paesaggio italiano, che da allora spesso avviene attraverso la storia dell'arte, della letteratura e dell'opera di Ghirri.*

Tre eventi per raccontare l'Emilia-Romagna

13-29 aprile 2010 Case d'altri - Paesaggi e architetture dell'Appennino emiliano romagnolo

Fotografie di Paolo Zappaterra
Mostra a cura di Piero Orlandi
e Piera Raimondi Cominesi

17-20 maggio 2010 Omaggio a Pupi Avati

Il documentario: I luoghi immaginati. L'Emilia-Romagna nel cinema di Pupi Avati di Riccardo Marchesini (17 maggio)

La rassegna Trilogia dei padri, tre film di Pupi Avati:

- La cena per farli conoscere, 2006 (18 maggio)
- Il papà di Giovanna, 2008 (19 maggio)
- Il figlio più piccolo, 2010 (20 maggio)

8 giugno-8 luglio 2010 Deserto rosa/Luigi Ghirri/ di Elisabetta Sgarbi

Il film e le fotografie, un doppio appuntamento, per raccontare attraverso sequenze e immagini l'ultimo progetto del grande artista italiano, Luigi Ghirri, interpretato dalla regista Elisabetta Sgarbi.



Istituto Italiano di Cultura
Bruxelles

13 aprile-8 luglio 2010



L'Emilia-Romagna racconta...

*Paesaggi e storie
di una regione
italiana da scoprire:
l'Emilia-Romagna
svela la sua vocazione
al racconto in tre
eventi dedicati
a immagine,
fotografia e cinema*

Regione Emilia-Romagna

L'Emilia-Romagna racconta...

una vocazione, quella al racconto e alla produzione di immagini e immaginario che da sempre è parte della nostra cultura. Qui sono nati, tra i tanti, Ariosto, Guido Reni, il Guercino, il Correggio, i Carracci, Giuseppe Verdi, Giorgio Morandi, Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pupi Avati, Bernardo Bertolucci, Liliana Cavani, Luigi Ghirri.

Le voci degli autori che in questa primavera 2010 vi racconteranno la nostra regione sono tra loro diverse, sia per vocazione artistica che per appartenenza generazionale. Ma un'intenzione e una sensibilità comune le tiene insieme, pur producendo risultati diversi: si tratta di una sorta di riflessione "morale" sui luoghi, che ne promuove l'intima verità, diffidando delle patine di maniera e dell'omologazione.

Con i sensi acuti, il ferrarese **Paolo Zappaterra** attraversa e fotografa i paesaggi dell'Appennino, lasciandosi guidare da un senso vitale della natura. L'inaugurazione della sua mostra sarà accompagnata dallo spettacolo teatrale di **Silvio Castiglioni**, omaggio alla scrittura di Silvio D'Arzo, autore di *Casa d'altri*, racconto tra i più belli della letteratura italiana, ambientato nelle nostre montagne.

Poetica si rivela invece l'indagine di **Riccardo Marchesini**, giovane cineasta bolognese, che alla ricerca dei luoghi dove il suo maestro, **Pupi Avati**, ha girato, scopre come il passaggio di un set cambi la memoria e la piccola storia di una comunità e documenta, attraverso la testimonianza del regista, come l'anima del luogo si trasformi, per chi sa ascoltare, in fonte di ispirazione. Una piccola rassegna avatiana dedicata alla *Trilogia dei padri*, conclusasi con *Il figlio più piccolo*, ultimo film del maestro bolognese, conclude la settimana dedicata a Pupi Avati.

E ancora, lo sguardo raffinato della regista **Elisabetta Sgarbi** fa rivivere sul grande schermo le immagini di **Luigi Ghirri**, ispirandosi a un progetto mai realizzato del grande fotografo: una "casa delle stagioni" dove allestire mostre legate alla stagione corrente, in modo da creare una stretta relazione tra tempo naturale e tempo dell'arte. Il suo *Deserto Rosa* offre nuove possibilità di percezione del lavoro di Ghirri, dei suoi paesaggi metafisici che lasciano spazio a nuove visioni interiori. Le foto di Ghirri, riprodotte in grande formato, si potranno ammirare anche nella mostra curata da Paola Ghirri.



Case d'altri

Paesaggi e architetture dell'Appennino emiliano romagnolo
Fotografie di Paolo Zappaterra

13-29 aprile 2010



66
VENEZIA 2009
Orizzonti

DESERTO ROSA / LUIGI GHIRRI /

un film di **Elisabetta Sgarbi**

Deserto Rosa

Un film ispirato alle fotografie del Maestro Luigi Ghirri

8 giugno-8 luglio 2010



Omaggio a Pupi Avati

Un documentario dedicato al cinema di Avati e una rassegna di film del Maestro del cinema italiano

17-20 maggio 2010